



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910

ROMA — Mercoledì, 13 aprile

Numero 86

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Reale

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Reale

ABBOZZAMENTI
In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» domicilio e nel Regno: » 36: » 19: » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » 50: » 41: » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

INSEZIONI
Atti giudiziari L. 0.25 { per ogni linea o spazio di nuova
Altri annunzi 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa ai fogli degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent 10 — nel Regno cent 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto n. 150 che istituisce una sezione di pretura nel comune di Lampedusa e Linosa, mandamento di Licata — R. decreto n. 157 che provvede all'assegnazione a favore dei Comuni delle provincie di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria di somme da corrispondersi a pareggio dei bilanci 1909 sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 giugno 1909, n. 12 — Ministero degli affari esteri: Deliberazione del Commissariato dell'emigrazione che stabilisce i noli massimi per il trasporto degli emigranti per il 2° quadrimestre 1910 — Decreto Ministeriale per la inclusione d'una voce nell'elenco riguardante le industrie ammesse a fruire delle eccezioni per il riposo festivo — Ministero della istruzione pubblica: Elenco dei laureati ingegneri ed architetti per la Scuola superiore politecnica di Napoli — Ministero della guerra: Ricompense al valore militare — Disposizioni nel personale dipendente. — Ministero delle poste e dei telegrafi: Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 2° trimestre dell'esercizio 1909-1910, confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1908-1909 — Disposizioni nel personale dipendente — Avviso — Ministero del tesoro: Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Avviso — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.

Parte non ufficiale.

Diario estero — Cronaca artistica — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 150 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511, e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda del comune di Lampedusa e Linosa;

Sentito l'avviso dei capi della Corte d'appello di Palermo;

Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Licata è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione sul comune di Lampedusa e di Linosa e con sede nel comune di Lampedusa e Linosa (isola di Lampedusa).

Art. 2.

L'Ufficio della suddetta sezione di pretura comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

Visto, Il guardasigilli: SCIALOJA.

SCIALOJA.

Il numero 157 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Visto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il riparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare ad alcuni comuni della provincia di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria, danneggiati dal terremoto, i fondi occorrenti per il funzionamento dei pubblici servizi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni occorrenti a pareggio dei bilanci per l'anno 1909 dei Comuni indicati nell'elenco stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, ai Comuni sottonotati a pareggio dei bilanci per l'anno 1909.

N. d'ord.	PROVINCIE	COMUNI	Somme assegnate
1	Catanzaro	Cortale	1,000 —
2	Id.	Martirano	3,017 10
3	Id.	Stefanaconi	4,072 50
4	Messina	Bauso	1,564 67
5	Id.	Raccuja	2,500 70
6	Id.	Roccalumera	6,369 09
7	Id.	Spadafora San Martino	465 29
8	Reggio Calabria	Cardeto	3,203 40
9	Id.	Laganadi	3,000 —
10	Id.	Molocchio	5,475 —
11	Id.	Reggio Calabria	264,931 53
12	Id.	Rogudi	1,168 29
13	Id.	San Roberto	4,021 22
14	Id.	Sant'Alessio d'Aspromonte	3,282 76
15	Id.	Villa San Giuseppe	851 43
		Totale . . .	305,017 93

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
SONNINO.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901 n. 23;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti dal 1° maggio al 31 agosto 1910.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti			Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Boston	Nuova Orleans		
Re Vittorio	—	—	—	200	215
Regina Elena	—	—	—	200	215
Principe Umberto	—	—	—	200	215
Duca di Genova	210	210	235	—	—
Duca di Aosta	210	210	235	—	—
Duca degli Abruzzi	210	210	235	—	—
Umbria	—	—	—	189	201
Sicilia	—	—	—	189	201
Sardegna	—	—	—	189	201
Liguria	200	200	225	189	201
Lombardia	200	200	225	189	201
Lazio	195	195	220	184	196
Sannio	195	195	220	184	196
Campania	195	195	220	184	196

LA VELOCE.

PIROSCAFI.	Stati Uniti			Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
	Nuova York	Nuova Orleans				
America	210	235	200	215	200	
Oceania	205	230	195	210	200	
Europa	200	225	189	201	200	
Italia	200	225	189	201	200	
Brasile	200	225	189	201	200	
Argentina	200	225	189	201	200	
Savoia	200	225	189	201	200	
Città di Milano	178	203	167	181	195	
Città di Torino	178	203	167	181	195	

(1) Dall'Italia per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 205 per i piroscafi America, Oceania, Europa, Italia, Brasile, Argentina e Savoia, e L. 200 per i piroscafi Città di Milano e Città di Torino.

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Principessa Mafalda	—	—	200	215
Mendoza	200	225	189	201
Cordova	200	225	189	201
Indiana	200	225	189	201
Luisiana	200	225	189	201
Virginia	200	225	189	201
Florida	200	225	189	201

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Tomaso di Savoia	210	200	215
Principe di Udine	210	200	215
Re d'Italia	200	189	201
Principe di Piemonte	200	189	201
Regina d'Italia	200	189	201

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York e Filadelfia	Nuova Orleans		
Ancona	210	235	200	215
Verona	210	235	200	215
Taormina	210	235	200	215
Siena	195	220	184	196
Bologna	195	220	184	196
Ravenna	190	215	179	186
Toscana	190	215	179	186

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Berlin	210
Kaiser Wilhelm der Grosse	200
Königin Luise	200
König Albert	200
Prinzess Irene	200
Barbarossa	200
Friedrich der Grosse	200
Neckar	195

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Bue- nos Aires)
Deutschland	200	—	—
Moltke	200	189	201
Hamburg	200	189	201
Bulgaria	175	165	176
Batavia	175	165	176

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston
Cedric	200	—
Cretic	200	—
Finland	200	—
Celtic	—	200
Romanic	—	200
Canopic	—	200

CYP. FABRE & C.IE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Venezia	200
Madonna	200
Germania	195
Roma	195

ANCHOR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	185	210
Perugia	178	205
Calabria	178	205

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Paraná	184	196
Plata	184	196
Pampa	184	196
Formosa	184	196
Espagne	169	176
Italie	169	176
Algérie	169	176
France	169	176

COMPAGNIA TRANSATLANTICA DI BARCELONA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America
Manuel Calvo	175	181	190
Antonio Lopez	175	181	190

(1) Dall'Italia per Puerto Rico. Il nolo è fissato in L. 195 per Puerto Limon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra; in L. 200 per Colon; in L. 220 per Habana, e in L. 240 per Vera Cruz, con immediato trasbordo ad Habana.

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Umberto	171	173
Rio Amazonas	169	171
Minas	169	171

SICULO-AMERICANA

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
San Giorgio	200
San Giovanni	195

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (da Modane a Nuova York, via Havre) (1)
La Provence	200
La Lorraine	200
La Savoie	200
La Touraine	195
Chicago	195

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique*.

Roma, addì 7 aprile 1910.

Il commissario generale
LUIGI ROSSI.

IL MINISTRO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 2 della legge 7 luglio 1907, n. 480, sul riposo festivo;
Visti gli articoli 4 e 6 del regolamento approvato con R. decreto
8 agosto 1908, n. 599;

Udito il parere del Consiglio superiore e del Comitato permanente
del lavoro;

Decreta:

Nella tabella B approvata con R. decreto 31 ottobre 1908 è inclusa la voce indicata nell'unito elenco riguardante le industrie ammesse a fruire delle eccezioni stabilite dall'art. 2 c) della legge indicata.

Roma, addì 11 aprile 1910.

Il ministro
RAINERI.

Tabella B.

Industrie ammesse a godere della esenzione dall'obbligo del riposo settimanale per il termine massimo di sei settimane all'anno (articolo 2 C della legge e 6 del regolamento).

Numero	Natura dell'industria esercente	Genere di lavorazione per il quale è concessa la deroga	Durata della deroga
1	Imprese di giornali quotidiani	Per il personale addetto al ricevimento degli abbonamenti ed alla preparazione ed alla stampa degli indirizzi, purchè direttamente dipendenti dalle imprese di giornali.	Per sei settimane nei mesi di dicembre e di gennaio

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. scuola superiore politecnica di Napoli

Elenco dei laureati nell'anno scolastico 1908-1909
classificati per ordine di merito

Ingegneri civili.

Borrelli Emilio, punti 100 — Buonocunto Salvatore, id. 100 — Contardi Gennaro, id. 96 — Spadola Mario, id. 92 — Beato Armando, id. 88 — Grasso Antonio, id. 85 — Cosmai Vito, id. 85 — Durante Nicola, id. 83 — Polese Attilio, id. 82 — Giunta Nicola, id. 81 — De Peppo Diego, id. 81 — Garozzo Salvatore Arturo, id. 80 — Tommasi Fausto, id. 78 — Satriano Michele, id. 78 — Pinto Alfonso, id. 75 — Peliti Giovanni, id. 74 — Capano Nicola, id. 72 — Gris Attilio, id. 70 — Del Giudice Alessandro, id. 70 — Lastaria Ferdinando, id. 70.

Architetti.

Ricci Alberto, punti 75.

Ingegneri industriali.

Lucantonio Giuseppe, punti 100 e lode — De Paulis Pietro, punti 100 — Vitolo Umberto, id. 100 — Piergianni Giuseppe, id. 98 — De Porcellinis Ettore, id. 96 — Maione Enrico, id. 96 — Lo Gatto Luigi, id. 95 — Savino Andrea, id. 95 — De Simone Salvatore, id. 94 — Del Prato Cesare, id. 94 — Tucci Giuseppe, id. 94 — Buongiorno Antonio, id. 92 — Galantino Giuseppe, id. 90 — Stasi Alfredo, id. 90 — De Luca Giacomo, id. 90 — Ciciriello Leonardo, id. 90 — Orabona Nevis, id. 88 — Coglitore Manlio, id. 85 — Paterna Armando, id. 85 — Narici Eugenio, id. 85 — Gleyeses Pietro, id. 85 — Laura Amalio, id. 80 — Di Fine Domenico, id. 80 — Franzutti Lincoln, id. 72 — Valery Nicola, id. 70.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con R. decreto del 7 aprile 1910:

Medaglia d'argento:

Coltorti Domenico, da Jesi (Ancona), appuntato reggimento lancieri Milano, n. 17800-34 matricola.

In occasione di grandi manovre, mentre una pattuglia di ricognizione del reggimento accingevasi a guardare il Mincio, veduto un caporale che, balzato dal suo cavallo nella corrente, era in procinto di affogare, con generoso ardimento si gettò nel

fiume riuscendo, con grave rischio, a trarre in salvo il pericolante — Valeggio sul Mincio (Verona), 27 agosto 1909.

Tonelli Angelo, da Roma, tenente 59 fanteria.

Intervenuto con altri militari per sedare una fiera rissa scoppiata tra vari pregiudicati armati, concorse animosamente a separare una prima volta i contendenti, e riaccesasi poco dopo la contesa, non esitò ad interporre ancora da solo, fra i risanti, riuscendo, con l'altrui aiuto, a dividerli nuovamente — Paliano (Roma), 25 dicembre 1909.

Medaglia di bronzo:

Mongili Giovanni Battista, da Sedilo (Cagliari), carabiniere legione Cagliari, n. 5321-15 matricola.

Durante le operazioni per la cattura di un pericoloso latitante, da solo affrontò il malfattore, e, lanciategli addosso arditamente mentre quegli stava per far fuoco col suo fucile, lo disarmò e, con l'altrui aiuto, lo trasse in arresto — Osilo (Sassari), 9 aprile 1909.

Pochinu-Carta Diego, da Santulussurgiu (Cagliari), brigadiere legione carabiniere Cagliari, n. 1240-15 matricola — Ninu Cesare, da Silanus (Sassari), carabiniere id. Cagliari, n. 8322-17 id.

Fatti segno a brevissima distanza a colpi di fucile da parte di un pericoloso latitante, risposero al fuoco con prontezza e coraggio riuscendo a ferire gravemente ed a catturare il malfattore — Escalaplano (Cagliari), 13 aprile 1909.

Guidotti Margherito, da Torino, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso.

In occasione di disordini popolari, benchè due volte colpito alla testa, rimase a cavallo mantenendo contegno esemplarmente calmo, energico, coraggioso, adoperandosi a sciogliere gli assembramenti finchè caduto a terra assieme al cavallo e gravemente feritosi al ginocchio, non fu costretto ad abbandonare il suo posto — Firenze, 14 ottobre 1902.

Balotta Mario, da Roma, tenente 7 artiglieria da campagna.

Con singolare ardimento si lanciò alla testa di una pariglia che attaccata ad un carro da trasporto, presa la mano al conducente, erasi data a precipitosa fuga nel cortile della caserma, e, aiutato da altri militari riuscì, con grande stento e grave pericolo, a fermarla e ad evitare così ogni danno alle persone — Pisa, 3 dicembre 1909.

Bianchi Natale, da Cermenate (Como), brigadiere legione carabinieri Milano, n. 3063-22 matricola.

Introdottosi in una stanza ove era rinchiuso un pericoloso forsennato armato di lunga forbice, arditamente affrontò il pazzo e dopo viva e pericolosa lotta, riuscì, con l'altrui aiuto a ridurlo all'impotenza — Bergamo, 9 dicembre 1909.

Erba Agostino, da Frascati (Roma), soldato 59 fanteria, n. 46709-36 matricola.

Intervenuto con altri militari a sedare una fiera rissa scoppiata tra alcuni pregiudicati, disarmò del bastone e del coltello uno dei più accaniti contendenti — Paliano (Roma), 25 dicembre 1909.

Ferro Matteo, da Messina, caporale 85 fanteria, n. 29901 matricola.

Benchè inerme, arditamente affrontò un coatto che aveva ferito a colpi di bastone un compagno e, benchè gravemente minacciato, dopo viva lotta riuscì a disarmarlo — Pantelleria (Trapani), 21 febbraio 1910.

Encomio solenne.

Con determinazione Ministeriale del 7 aprile 1910:

Tarquini Attilio, da Roma, caporale 59 fanteria, n. 40927-36 matricola — Mella Nicola, da Roma, soldato 59 id., n. 46876-36 id. — Ruggeri Leonardo, da Frascati, id. 59 id., n. 66738-36 id. — Pinci Emilio, da Roma, id. 59 id., n. 47879-36 id.

Insieme ad altri militari animosamente affrontarono e riuscirono a separare alcuni pregiudicati armati, venuti a rissa fra loro — Paliano (Roma), 25 dicembre 1909.

Disposizioni nel personale dipendente:**UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.***Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 20 marzo 1910:

Cadorna conte Luigi, tenente generale a disposizione per ispezioni, nominato comandante IV corpo armata.

Con R. decreto del 31 marzo 1910:

Zuccari cav. Luigi, tenente generale comandante divisione militare Bologna — Brusati cav. Roberto, id. id. id. Roma, esonerati dall'attuale comando e collocati a disposizione per ispezioni.

Grandi cav. Domenico, id. id. id. Padova, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante divisione militare di Roma.

Di Majo cav. Pio Carlo, id. id. id. Cagliari, id. id. id. id. Padova.

D'Ottone cav. Fortunato, id. id. id. Ravenna, id. id. id. id. Bologna.

Crispo cav. Alberto, maggiore generale id. scuola centrale tiro fanteria, promosso tenente generale e nominato comandante divisione militare Ravenna.

Porpora cav. Francesco, id. id. brigata Salerno, id. id. id. id. Cagliari.

Mirabelli cav. Ernesto, id. direttore generale Ministero guerra (incaricato), id. id. continuando nell'attuale incarico.

Nicolis di Robilant cav. Mario, id. a disposizione Ministero esteri, id. id. id.

Rossi cav. Aldo, id. ispettore artiglieria da costa e da fortezza, id. id. id.

Garioni cav. Vincenzo, id. comandante brigata Roma, esonerato da tale comando e nominato comandante scuola centrale tiro fanteria.

Signorile cav. Vittorio, id. id. id. Abruzzi, id. id. id. brigata Salerno.

Capello cav. Luigi, colonnello comandante 50 fanteria, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Abruzzi.

Salsa cav. Tommaso, id. id. 6 alpini, id. id. id. id. Roma.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 24 febbraio 1910:

Marchi cav. Francesco, colonnello comandante 60 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato comandante in 2° scuola guerra, dal 6 febbraio 1910.

Con R. decreto del 31 marzo 1910:

Marchi cav. Francesco, colonnello comandante in 2° scuola guerra, la decorrenza del trasferimento nel corpo di stato maggiore, di cui al R. decreto 24 febbraio 1910, è rettificata e portata dal 6 al 24 febbraio 1910.

Arma dei RR. carabinieri.

Con R. decreto del 13 febbraio 1910:

Bonera cav. Giuseppe, capitano legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 13 febbraio 1910.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 febbraio 1910:

Cavaciocchi cav. Alberto, colonnello di stato maggiore a disposizione Ministero guerra, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante 60 fanteria, dal 6 febbraio 1910.

Con R. decreto del 13 marzo 1910:

Piatti cav. Luigi, colonnello comandante 55 fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 marzo 1910.

Regondi cav. Giuseppe, id. id. 3 bersaglieri — Casalegno cav. Giovanni, tenente colonnello 18 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 13 marzo 1910.

Con R. decreto del 20 marzo 1910:

Di Vita Giuseppe, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 21 marzo 1910.

Cacace Carlo, id. id., id. id., dal 25 id.

I sottonominati tenenti nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1909, n. 493, e dell'art. 4 del R. decreto 29 luglio 1909, n. 547, con anzianità 17 marzo 1910, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1910: Origlia Giovanni — Mondello Umberto — Fischetti Domenico — Pedace Pasquale — Giordano Edoardo — Liprandi Vittorio — Tonello Mario — Della Valle Paolo — Gabrielli Ettore — Poggi Giuseppe — Segre Emanuele — Catella Alfredo — Ceriana Giuseppe — Mannozi Torini Carlo — Celeri Carlo — Dotto de Dauli Carlo — Settesoldi Evaristo — Giannone cav. Rodolfo — Folicaldi conte nobile di Bagnacavallo di Faenza e di Ferrara Giulio — Mondolfi Raffaello — Rusconi Lottario — Silvestri Ettore — Brunelli Antonio — Sissa Lino — Guglielmi nobile dei marchesi della Rocchetta Guglielmo — Paleologo Giuseppe — Vianelli Alberto — Bentivoglio d'Aragona Filippo — Rusconi Giuseppe — Marchetti Odoardo.

Con R. decreto del 24 marzo 1910:

Benassai cav. Gabriele, colonnello a disposizione, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

I seguenti colonnelli sono esonerati dall'attuale loro comando e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:

Maltini cav. Iginio, comandante 35 fanteria, al 4 bersaglieri.

Agliardi cav. Giovanni, id. 29 fanteria, al 3 id.

Zampieri cav. Giovanni, id. 1° alpini, al 65 fanteria.

Borzini cav. Attilio, id. 65 fanteria, al 1° alpini.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Lavallea cav. Giuseppe — Quadrelli cav. Gaetano — Porta cav. Italo — Anichini cav. Carlo — Ghirelli nobile di Mirandola cav. Giovanni — Baldini cav. Filippo.

Con R. decreto del 31 marzo 1910:

Montuori cav. Luca, colonnello di stato maggiore, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante 50 fanteria.

Cavaciocchi cav. Alberto, colonnello comandante 60 fanteria, la decorrenza del trasferimento nell'arma di fanteria di cui al R. decreto 24 febbraio 1910, è rettificata e portata dal 6 al 24 febbraio 1910.

Zuppelli cav. Vittorio, id. di stato maggiore, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante 22 fanteria.

Lepore cav. Gaetano, tenente colonnello 50 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 29 fanteria.

Seghi Tommaso, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 28 marzo 1910.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 febbraio 1910:

Romagnoli Rinaldo, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in riforma dal 1° dicembre 1909.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 3 febbraio 1910:

Sarasino cav. Giovanni, maggiore distretto Mondovì — Burbi cavalier Silvio, capitano id. Lodi, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 28 febbraio 1910.

Con R. decreto del 20 marzo 1910:

Carlizzi cav. Pasquale, capitano distretto Napoli, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 20 marzo 1910.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 27 febbraio 1910:

De Falco cav. Andrea, tenente colonnello medico direttore ospedale militare Ravenna, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 10 marzo 1910:

Ciampi Claudio, tenente contabile in aspettativa per infermità indipendente dal servizio, collocato in congedo provvisorio dal 27 gennaio 1910, con anzianità 29 settembre 1906.

Con R. decreto del 24 marzo 1910:

Zuccotti Teresio, tenente contabile 53 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio dal 1° aprile 1910.

IMPIEGATI CIVILI.*Capitecnici d'artiglieria e genio.*

Con R. decreto del 20 febbraio 1910:

Baraldi cav. Elico, capotecnico principale di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° marzo 1910.

Con R. decreto del 24 febbraio 1910:

Colella cav. Michele, capotecnico principale di 2ª classe — Marengo cav. Pietro, id. id. 2ª id., promossi capitecnici principali di 1ª classe.

Marchiaro Angelo, capotecnico di 1ª classe, promosso capotecnico principale di 3ª id.

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1910:

Seghesio Giovanni, capotecnico principale di 3ª classe — Pautassi Giov. Battista, id. id. 3ª id. — De Righi dott. Enrico, id. id. 3ª id., promossi capitecnici principali di 2ª classe.

Chiorino Ettore, capotecnico di 3ª classe — Ruà Giorgio, id. 3ª id., promossi capitecnici di 2ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.*Ufficiali di complemento.*

Con decreto Ministeriale del 10 marzo 1910:

Mazza Carlo, tenente 1º artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è iscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono iscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma rispettiva, a loro domanda:

Arma di artiglieria.

Cerruti di Castiglione Vittorio, tenente 5 artiglieria campagna.

Arma del genio.

Logroscino Giovanni Battista, sottotenente brigata specialisti.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Arma di artiglieria.

Brusati Francesco, sottotenente 2 artiglieria fortezza — Palermo Patera Giuseppe, id. 22 id. campagna (T) — D'Aniello Adolfo, sottotenente 9 artiglieria campagna (T) — Pignataro Giacinto, id. reggimento artiglieria a cavallo (T).

Arma del genio.

Nino Giovanni Antonio, tenente 2 genio.

Con R. decreto del 13 marzo 1910:

Pistilli Ettore, sottotenente fanteria — Sacco Giovanni Battista, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

Bosatta Alfredo, tenente cavalleria — Sabini Candido, sottotenente

cavalleria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Bassi Guido, tenente id. — Bottino Tancredi, id. id., id. id. id. id. e sono iscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale della propria arma, con lo stesso grado ed anzianità.

Norsa Giuseppe, id. id. — Magnaguti Lodovico, id. id., id. id. id. id. e sono iscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva della propria arma, con lo stesso grado ed anzianità.

Con R. decreto del 20 marzo 1910:

Sarnelli Pietro, maresciallo in congedo, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Con R. decreto del 24 marzo 1910:

Pettazzi Giuseppe, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 27 marzo 1910:

Pasquale Italo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente complemento fanteria.

Con R. decreto del 3 aprile 1910:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Provenienti dai sergenti in congedo:

Barberi Attilio.

Provenienti dagli allievi degli Istituti militari:

Arpaja Umberto — Delpiano Alessandro — Grassi Giovanni Battista.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Lunini Umberto — Bronzini Armando — Vittori Emanuele.

Pastore Giulio — Lusso Angelo — Amisani Giacomo — Iezzi Luigi — Frate Angelo — Bernabeo Romolo — Migazzo Pietro — Recanatini Salvatore — Ghiglione Ernesto — Verrucoli Celestino — Civada Vilfredo — Barbera Nicola — Abbondanza Ettore — Commessatti Igino — Ghiglione Carlo — Bertè Francesco — Allegra Salvatore — Borroni Natale — Cirilli Domenico — Bertrand Giulio — Fantini Mario — Guzzardi Cesare — Barucchi Silvio — De Paolis Averardo — Messina Casimiro — Anzalone Giuseppe — de Goyzueta Guido — Bassan Umberto — Bajocco Federico — Lucia Roberto — Pisanò Carlo — Faraci Salvatore — Santilli Francesco — Spallino Giuseppe — Marchese Valente — Binetti Mauro — Secondo Giuseppino — Lanzara Dino — Barberis Vincenzo.

Majer Antonio — Assereto Giovanni Battista — Scalone Achille — Bucciolini Giuseppe — Pirola Alberto — Fedeli Amedeo — Rappetto Carlo — Merciai Arrigo — Zancani Aldo — Ferrannini Mario — Riccardi Giovanni Battista — Giuliani Antonio — Scarrano Vincenzo — Baccaglioni Giuseppe — Turco Francesco — Penzo Fortunato — Adrognà Marco — Occhipinti Renato — Zampaglione Arturo — Pardi Angelo — Mussa Augusto — Sacchetti Goffredo — Pampuri Filippo — Radicati di Primeglio Maggiorino — Braccini Federico — Bertoletti Aldo — De Santis Costantino — Apa Vincenzo — Cacciotti Plinio — Fumasuoli Angiolo — Villani Luigi — Corda Gavino — Mas-sobrio Mario — Bertamino Antonio — Pellizzetti Mario.

Carriero Nicola — Batacchi Corrado — Anfosso Giovanni — Botti Giuseppe — La Iacona Federico — Negro Livio — Gherlinzoni Giorgio — Salinas Guglielmo — Roscioni Gaetano — Heusch Giulio — Toni Ottorino — Levreri Arturo — Mingo Guglielmo — Torri Rodolfo — Ferrero Sergio — Luridiana Antonio — Marchetti Fernando — Finzi Amleto — Bilotta Francesco — Arpino Tommaso — Pepe Francesco — Masia Arru Guido — Gregori Giuseppe — Biasi Luigi — Di Monte Antonio — Albini Giovanni — Besio Federico — Bibolotti Francesco — Reyneri Romeo — Di Gaspero Erminio — D'Andrea Enrico — Frandini Arturo — Settanni Giuseppe — Spada Antonio — Motta Ettore

— Ragusa Francesco — Ricca Mattia — Campitelli Virgilio — Villa Pietro.
 Drivitera Francesco — Robecchi Pietro — Marconi Nello — Borghese Ferdinando — Colacicchi Ranieri — Levi Paolo — Casciotti Spartaco — Tombolan Fava Giampietro — Onorati Luigi — Ponziani Giuseppe — Sanseverino Rocco — Del Deo Guglielmo — Carta Mantiglia Giannario — Palumbo Leonardo — Chimirri Angelico — Basso Mario — Malagoni Giuseppe — Conte Giovanni — Carpano Matteo — Vitti Domenico — Chef Annibale — Beghelli Luigi — Zunin Giovanni — Giusti Giulio — Pavia Luigi — Ferrari Ettore — Cerri Alberico — Dall'Olio Arrigo — Vivaldi Francesco — Candiano Vincenzo — Baldino Giovanni — Pietropaoli Giovanni Battista — Bosio Alberto — Ferrari Sebastiano — Spaziantè Luigi — Cavanna Paolo — Gialanza Alfredo — Pozzato Girolamo — Tinazzi Francesco — Sala Natale — Ventimiglia Domenico — Canu Antonio — Cassano Nicola — Modi Leone — Cini Gino — Mazzola Vincenzo — Agosti Vasco — Giannotti Luigi — Cuffaro Alfonso — Valente Iginio — Guzzio Nunzio.

Regii Arturo — Bertocci Paris — Pace Filippo — Giacchetti Elpidio — Simia Domenico — Calvi Giuseppe — Renda Agrippino — Della Porta Mantredi — Santacroce Nicola — Scolari Angelo — Giannantonio Ettore.

Provenienti dai volontari di un anno:

Delucchi Mario.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento nelle armi sottoindicate:

Arma di cavalleria.

Provenienti dagli allievi dei collegi militari:

Bortolotti Angelo.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Marsilio Vincenzo — Asaro Raffaele — Villamena Prospero — Zappa Riccardo — Ricca Alberto — Errera Dino — Benati Ferdinando — Suzzi Ippolito — Tondinelli Luigi — Ricci Goffredo — Gagliani Riccardo — Ianari Fernando — Passino Francesco — Scardia Vincenzo — Mercadante Ignazio — Impò Giovanni. Guttolini Riccardo — Quarenghi Egidio — Martinez Ettore — Capozza Giuseppe — Abrial Giacomo — Zamboni Augusto.

Provenienti dai volontari di un anno:

Geddes Giovanni — Coletti Luigi — Corni Giovanni.

Arma di artiglieria (treno).

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Rizzoli Giuseppe — Del Bianco Furio — Mele Emiddio — Buonincontro Federico — Scarpa Ferruccio — Passerelli Eugenio — Grandi Alfredo — Todros Ugo — Cristoferi Luigi — Fantini Lando — Barraco Francesco — Venturini Mario.

Arma del genio (treno).

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Lamberto Pietro — Regis Carlo — Magri Pietro — Gianolio Giuseppe — Prosio Valerio — Bosca Mario — Rota Aldo — Muscari Guglielmo — Soave Giuseppe — Vattuone Vittorio — Paradisi Angelo — Iardella Andrea — Caucino Luigi — Gallina Attilio — Gianotti Pietro — Randi Mario — Deambrosio Quintino — Rabagliano Alessandro.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento:

Pinna Angelo — Tardivelli Enrico — Capalbo Carlo — Ribaudo Achille — Fabbri Tito — Bedogni Carlo — Zucchelli Mario — Cambiaso Ernesto — Merello Paolo — Perosino Giuseppe — Dassori Giuseppe — Alessio Francesco — Recchia Alessio — Bazuero Giuseppe — Di Pietro Carmelo — Valerio Adone — Lenzi Dino — De Gregorio Gennaro — Bregant Attilio — Cortinois Antonio — Bottazzi Alfonso — Pasqualini Mario — Leone Giovanni — Bellincioni Silvio — Bilotta Pasquale — Vittoria

Alberto — Sardo Biagio — Maggi Attilio — Portoghese Adolfo — Razeto Filippo Pilade — Del Regno Mario — Tonelotto Gino — Lanigra Michele — Imperio Giuseppe — Marino Arturo — Daniele Giuseppe — Scotti Luigi — Spagnoletti Riccardo — Nalè Luigi.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 10 marzo 1910:

Bonamico Giuseppe, tenente artiglieria — Raffo Francesco, capitano 1° genio — Metelli Giovanni Maria, tenente 3 id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed iscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma rispettiva, a loro domanda.

Con R. decreto del 13 marzo 1910:

Stagno Pietro, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Englen Ettore, capitano cavalleria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è iscritto, a sua domanda, col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva della propria arma.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 10 marzo 1910:

Accusani di Retorto barone Giuseppe, tenente generale — Minardi cav. Giovanni, maggiore artiglieria — Rabbino Bernardo Alessandro, capitano id. — Bergonzi cav. Francesco, id. genio, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 13 marzo 1910:

Susanna cav. Antonio, tenente colonnello cavalleria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 24 febbraio 1910:

Nomine ad applicati di 4ª classe (L. 2000):

Gallo Salvatore, scrivano nell'Amministrazione centrale.

Zoppi Samuele — Parigi Agostino, alunni nell'Amministrazione provinciale.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 3 marzo 1910:

Degli Atti dott. Enrico, segretario di 3ª classe collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 10 marzo 1910:

Pace dott. Cesare, segretario di 4ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato a sua domanda in servizio.

Con decreto Ministeriale del 4 marzo 1910:

Scrivani nominati alunni:

Battistelli Eugenio — Lagnier Giuliano — Scorzon Giovanni Battista, scrivani nell'Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Lembo Costanzo, applicato di 3ª classe, destituito dall'impiego in applicazione dell'art. 55, lett. a), del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 2° trimestre dell'esercizio 1909-910 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1908-1909.

ESERCIZIO 1909-910

CAPITOLI		Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
NUM.	DENOMINAZIONE						
37	Poste:						
	Francobolli per la corrispondenza	5,804,250 —	5,743,178 45	7,301,872 55	18,854,301 —	18,012,613 26	36,866,919 26
	Biglietti postali	44,643 55	42,313 15	46,615 35	133,572 05	121,045 65	254,617 70
	Cartoline per la corrispondenza.	661,496 25	639,997 85	680,076 80	1,981,570 90	1,993,625 50	3,975,196 40
	Cartoline per i pacchi	599,083 40	711,312 35	1,248,416 35	2,558,812 10	1,526,406 50	4,085,218 60
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse.	615,818 50	644,404 55	728,390 —	1,988,613 05	1,973,063 25	3,931,676 30
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	283,355 07	261,687 53	271,785 30	816,827 90	635,478 66	1,502,306 56
	Riscossioni diverse	45,529 92	17,609 96	8,748 23	71,888 11	20,421 15	92,309 26
	Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	562,653 89	102,640 04	315,921 36	981,230 29	630,763 48	1,611,933 77
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	—	—
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	612 10	317 70	377 95	1,307 75	1,224 45	2,532 50
	Tasse dei vaglia per gli emigrati	2,885 10	2,567 00	3,539 20	8,992 20	9,173 55	18,165 75
	Buoni risposta	909 90	529 80	1,007 40	2,447 10	1,946 70	4,393 80
	Totali	8,621,242 68	8,171,559 28	10,606,753 49	27,399,552 45	24,975,767 15	52,375,319 60

ESERCIZIO 1908-908

C A P I T O L I	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
39	Poste :					
Francobolli per la corrispondenza	5,471,657 66	5,573,857 56	6,773,554 55	17,819,069 77	16,862,375 79	34,681,445 53
Biglietti postali	40,712 95	42,095 15	42,259 15	125,067 25	111,935 45	237,002 70
Cartoline per la corrispondenza	602,214 75	654,332 45	664,965 35	1,981,512 55	1,987,825 80	3,969,338 35
Cartoline per pacchi	558,024 20	638,415 10	1,180,254 70	2,436,694 —	1,477,925 80	3,914,619 80
Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
Segnatasse	583,294 85	618,049 10	678,351 80	1,879,695 75	1,824,531 80	3,704,137 53
Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
Francatura dei giornali	255 377 86	234,511 88	268,885 10	758,774 84	646,282 09	1,405,058 93
Riscossioni diverse	8,963 52	5,155 47	42,978 73	57,097 72	22,112 42	79,210 14
Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
Rimborsi delle Amministrazioni estere	331,348 01	12,250,732 55	235,354 29	847,434 85	757,114 45	1,604,549 30
Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	—	—
Ammontare dei vaglia perenti.	—	—	—	—	—	—
Carte-valori fuori corso	178 50	273 95	439 30	891 75	946 80	1,838 55
Tasse dei vaglia per gli emigrati	2,029 30	2,438 45	2,728 20	7,825 95	8,847 45	16,673 40
Buoni risposta	867 —	806 40	603 90	2,277 30	1,968 —	4,245 30
Totali . . .	7,915,178 80	8,080,698 06	9,920,375 07	25,916,251 73	23,701,865 85	49,618,117 58
Differenza dell'esercizio	706,064 08	90,861 22	686,375 42	1,483,300 72	1,233,901 30	2,757,202 02
in più . . .	—	—	—	—	—	—
in meno . . .	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 2° trimestre dell'eserc. 1909-910 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'eserc. 1908-1909

CAPITOLI		Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
Num	DENOMINAZIONE						
38	Esercizio 1909-910: Corrispondenza telegrafica: a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato Totali (1) Compresse L. 2,500 per radiotelegrammi.	1,799 109 24 145,730 62 — — 1,944,839 83	1,617,132 96 6,267 52 999 85 28,240 87 1,652,641 20	1,591,922 45 1,352 21 178 45 25,168 41 1,618,621 52	5,008,164 65 153,350 35 1,178 30 53,409 28 (1) 5,216,102 58	4,906,248 71 74,168 34 124 83 137,345 37 5,117,887 25	9,914,413 36 227,518 63 1,303 13 191,754 65 10,333,989 83
40	Esercizio 1908-909: Corrispondenza telegrafica: a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali. b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di stato. Totali Differenza nell'esercizio <div><div>in più</div><div>in meno</div></div>	1,740,946 94 116,588 35 202 50 — 1,887,737 79	1,575,122 30 4,665 44 41 45 — 1,579,830 19	1,674,292 03 3,652 88 48 05 54,445 35 1,732,438 91	4,990,361 87 154,907 67 232 — 54,445 35 5,200,006 89	4,677,142 29 12,792 15 105 62 53,049 13 4,743,089 19	9,667,504 16 167,699 82 397 62 107,494 48 9,943,096 08 393,893 75

Disposizioni nel personale dipendente:*Personale di 2^a categoria.*

Con R. decreto del 10 febbraio 1910:

Montesanto Arturo, id., collocato in aspettativa per servizio militare dal 30 novembre 1909.

Costadura Otello, id., collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° febbraio 1910.

Con R. decreto del 13 febbraio 1910:

Belfiore Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 febbraio 1910.

Nozzoli Riccardo, id. id. a L. 1200, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 14 febbraio 1910.

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1910:

Granata Nicolò, alunno, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 16 febbraio 1910.

Con R. decreto del 20 febbraio 1910:

Donizi Matteo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio, dal 30 gennaio 1910.

Del Vantisino Ignazio, id. id. a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 16 febbraio 1910.

Rametta Francesco, id. id., id. id., richiamato in attività di servizio, dal 1° marzo 1910.

Daller Gemma, nata Donadoni — Vanzina Virginia, ausiliare a lire 1450, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio, dal 16 febbraio 1910.

Con R. decreto del 24 febbraio 1910:

Strazzone Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio, dal 1° febbraio 1910.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI**AVVISO.**

Il giorno 10 aprile 1910, in Cengio, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2^a classe con orario limitato di giorno.

Roma, l'11 aprile 1910.

MINISTERO DEL TESORO**Direzione generale del Debito pubblico***Rettifica d'intestazione (1^a pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 252,924 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,062,925 del consolidato 5 0/0) per L. 187.50, al nome di Jacchini *Beatrice* di Innocente, minore, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jacchini *Lucia-Beatrice* di Innocente, minore, domiciliata in Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate

opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0/0, n. 159,534 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 894,353 del consolidato 5 0/0) per L. 22.5, al nome di La Puma Maria di Salvatore, minore, e con usufrutto vitalizio a favore di La Puma *Anna* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a La Puma Maria di Salvatore, minore, e con usufrutto vitalizio a favore di La Puma *Marianna* fu Giuseppe, domiciliata in Palermo, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

Con istanza 29 novembre 1909, del sig. avv. Gavino Dessy-Delipari di Michele, domiciliato in Cagliari, è stata chiesta la conversione nel consolidato 3.75 0/0, del certificato n. 20,002-415,302 di L. 10 di rendita consolidato 5 0/0, avente la decorrenza dal 1° luglio 1905, intestato a Camella Raffaele di Giuseppe, domiciliato a Solarussa, e già vincolato per cauzione del titolare, quale contabile nell'Amministrazione postale.

A tergo del detto certificato esistono alcune dichiarazioni, le quali, però, sono incomprensibili, perchè coperte interamente da bolli in inchiostro bleu, colla leggenda « annullato ».

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, in analogia a quanto dispone l'art. 141 del vigente regolamento sul debito pubblico, trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente, senza che siano state notificate opposizioni da parte di terzi interessati, si procederà alla chiesta conversione, consegnandosi il nuovo titolo al sig. avv. Gavino Dessy-Lipari di Michele.

Roma, il 12 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio).

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 aprile, in L. 100.57.

**MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO****Ispettorato generale dell'industria e del commercio**

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 aprile 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3 $\frac{3}{4}$ % netto	105,22 18	103,35 18	104,16 81
3 $\frac{1}{2}$ % netto	104,74 39	102,99 39	103,75 66
3 % lordo	71,38 33	70,18 33	71,30 46

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La visita del cancelliere germanico a Roma è tuttora commentata dallo *Standard* di Londra, che scrive:

Nei colloqui avuti dal cancelliere von Bethmann a Roma, sarebbe stata discussa la questione della delimitazione della frontiera del territorio turco in Africa.

I ministri italiani avrebbero insistito sulla necessità che la Turchia sia posta in grado di assicurare il mantenimento dello *statu quo* delle sue possessioni in Africa.

Il cancelliere sarebbe stato favorevole a questa proposta.

Questa notizia, riportata da qualche giornale berlinese, è ritenuta poco attendibile. Il *Lokal Anzeiger* poi osserva:

Nè l'Italia nè la Germania potevano prendere l'iniziativa della risoluzione di tale questione, nè lo potranno finchè la Turchia non accenni al desiderio che le potenze se ne interessino.

Si dichiara perciò, nei circoli competenti, che non c'è nulla di vero nel racconto dello *Standard*.

Non è mai avvenuto che il Sultano del Marocco abbia dato esecuzione alle convenzioni internazionali se non in seguito a perentorio *ultimatum*. Non c'è pertanto da meravigliarsi che le ultime stipulazioni di lui col Governo francese abbiano subito egual sorte.

Da Parigi telegrafano in argomento:

La stampa aveva rilevato alcuni giorni or sono che il Sultano del Marocco - pure avendo in seguito all'*ultimatum* della Francia preso impegno formale di dar piena soddisfazione ai reclami presentatigli - non aveva ancora preso le misure necessarie per la esecuzione delle promesse fatte.

Ora telegrafano da Tangeri ai giornali della sera che il ministro di Francia ha richiamato l'attenzione del Sultano sulle diverse questioni, delle quali si attende pronta soddisfazione. Tali questioni, come è noto, sono: designazione dei membri che devono far parte della Commissione di liquidazione dei crediti degli stranieri; arresto degli individui che presero parte ai massacri di Casablanca; esecuzione del programma relativo alla telegrafia senza fili, ecc. ecc.

Si spera che dopo questa sollecitazione il Sultano si deciderà a mantenere la parola.

Il Governo turco comunica ufficialmente che la

calma è ritornata in Albania; le notizie particolari confermano in parte le comunicazioni ufficiali. In proposito gli ultimi telegrammi da Costantinopoli, 12, dicono:

Gli albanesi hanno inviato quaranta parlamentari al quartiere generale delle truppe turche presso Pristina.

Secondo dispacci inviati dal comandante del 3° corpo, nove capi ribelli si sono sottomessi senza condizioni; altri si sottometteranno oggi.

I ribelli hanno restituito un cannone, di cui si erano impadroniti, e sette prigionieri.

Il comandante superiore Chefket Turgut è partito per Adrianopoli, donde si recerà nell'Albania settentrionale con quattro battaglioni e due compagnie munite di cannoni-revolver.

Si assicura che le truppe inviate in Albania vi rimarranno per qualche tempo, finchè non siano ivi assicurati l'ordine pubblico e l'applicazione delle leggi dell'Impero.

Il corrispondente del *Corriere della Sera* telegrafa da Costantinopoli queste ulteriori notizie:

La critica situazione degli ultimi giorni sembra risolversi felicemente. Le ultime notizie dall'Albania dicono che la calma è relativamente ristabilita. I principali agitatori sarebbero sul punto di fare atto di sottomissione. Le truppe raccolte serviranno ad assicurare il mantenimento dell'ordine e si metteranno progressivamente in applicazione le riforme decretate. Il Governo è convinto che la rivolta è opera di certi capi albanesi i quali dopo la proclamazione della Costituzione hanno veduta la loro influenza diminuire.

Il Governo serbo ha informato la Porta di aver preso misure sulla frontiera per impedire ai fuggiaschi albanesi di attraversarla.

La situazione politica interna abissina è argomento che dà tuttora largo margine alla fantasia giornalistica di ogni paese.

Ora qualche giornale berlinese, occupandosi del dottore tedesco Steinkuler, che fu già medico curante di Menelik, pubblica il parere di lui intorno alla situazione abissina ed alla politica di Taitù.

Il dottor Steinkuler così dice:

Taitù aveva preso tutte le precauzioni per la propria sicurezza dopo la morte di Menelik. Nel territorio di Gimma, ad otto giorni di marcia da Addis Abeba, essa aveva concentrato un esercito di circa 70 mila uomini ottimamente armati e forniti di munizioni, che avrebbero dovuto costituire la sua guardia del corpo. (Ora, come è noto, quei soldati hanno disertato, appena Taitù fu spogliata di ogni potestà).

Inoltre aveva ammassato una grande quantità di denaro, che in parte aveva seppellito in segreti nascondigli, in parte aveva mandato al sicuro a Gonda.

In quanto alle voci che periodicamente si tornano a diffondere della morte di Menelik, io non vi presterò mai fede se prima non saprò che è morta anche Taitù o che, almeno, essa è stata imprigionata in un convento, assolutamente impossibilitata a mettere in azione la sua infernale arte di intrigante. Se poi la morte di Menelik porterà o no disordini nel paese, è difficile il dirlo. Nelle provincie settentrionali specialmente, qualche movimento è da temersi. Da escludersi sembra, però, un pericolo serio per gli europei. Quando muore un Sovrano in Abissinia il popolo suol dimostrare il suo cordoglio saccheggiando il mercato e vuotando tutte le botteghe. Bisogna che gli europei tollerino questa strana manifestazione di dolore, tanto più che il Governo abissino, che conosce la sua gente e i suoi usi, ha promesso che indennizzerà tutti i danneggiati. Chè se poi i gli europei pensassero di opporsi violentemente a questo saccheggio, allora Ras Tesamma - malgrado il forte nerbo di truppe di cui dispone - non potrebbe più garantire per la loro vita.

CRONACA ARTISTICA

«CHANTECLER» A ROMA.

All'annuncio generico, dato nei giorni scorsi ai nostri lettori, possiamo oggi aggiungere che le rappresentazioni straordinarie dell'originale opera di Edmond Rostand avranno luogo, nelle sere di lunedì 18, martedì 19 e mercoledì 20 corrente aprile, al Teatro drammatico nazionale, un ambiente adattissimo all'uopo, in cui tutti gli spettatori potranno, oltrechè veder bene, ascoltare perfettamente, e gustare in ogni sua più minuta sfumatura letteraria la creazione del geniale poeta francese.

Il giro del *Chantecler* in Italia avviene sotto gli auspici e mercè le cure dei signori H. Hertz e J. Coquelin, direttori del teatro della Porte Saint-Martin a Parigi, dove la fantasmagoria del Rostand ebbe alla presenza dell'autore così diligenti prove, e sta tuttora attraendo alle ripetute rappresentazioni una sempre rinnovata folla di pubblico. Noi vedremo, pertanto, a nostra volta e in certo modo, tutto il teatro parigino suddetto in viaggio, poichè le decorazioni, i costumi e gli accessori, dei quali tanto si è parlato, sono completamente conformi a quelli che in questo stesso momento suscitano la meraviglia di quel pubblico.

Quanto agli esecutori, basterà dare l'elenco dei principali, i cui nomi sono ormai noti, anche fra noi, a quanti si occupano di arte drammatica, per assicurare la cittadinanza romana che essa potrà assistere ad una interpretazione ottima della curiosa bizzarria rostandiana. In essa figurano: M. Dorival, il Gallo protagonista; — Mlle Maggie Gauthier, la Fagiana; — M. Henry Monteux, il Cane Patou; — M. Roger Lévy, il Merlo, e M. Dauville, la Faraona, i quali due ultimi portano la nota gaia nella produzione simbolica.

Dopo ciò, e date le animate discussioni sollevate dalla nuova opera nel pubblico e nella critica francese, è facile presagire che il nostro teatro Nazionale sarà, nelle accennate sere, il convegno di una vera folla intelligente ed eletta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re assistette ieri, accompagnato da S. E. il generale Brusati, dal contrammiraglio Garelli e dal maggiore Camicia, alle gare militari di addestramento ippico, a Tor di Quinto, dove si recò in automobile.

Stavano presso il Sovrano anche S. E. il ministro della guerra Spingardi, i generali Mazzitelli, Berta, S. E. Prudente e Pugi.

S. M. s'interessò alle gare, esprimendo il suo augusto compiacimento ai vincitori e alla Commissione giudicatrice.

Alle 17, il Sovrano faceva ritorno al Quirinale.

Ospiti illustri. — L'ex-presidente degli Stati Uniti Roosevelt, attualmente a Porto Maurizio, continua le sue escursioni nei dintorni della ridente città. Ieri si è recato a Torrazza, ove si trova un ponte romano, percorrendo a piedi vari chilometri nella selva degli olivi; indi è andato a Dolcedo, ed è stato festeggiato dalla popolazione. Iersera vi fu una festa popolare in suo onore nel giardino pubblico in vicinanza della villa ove è alloggiato.

* * Ieri è giunto a Firenze il ministro degli affari esteri di Russia Isvolski ed è stato ricevuto alla stazione dal console russo.

Il ministro, che è accompagnato dalla sua signora, è disceso all'Hotel Victoria.

Pel 1911. — È giunta al Comitato esecutivo la comunicazione

ufficiale che a Commissario generale pel Giappone è stato nominato Shinooh Imai, segretario dell'Ambasciata in Roma, e che la Dieta giapponese ha votato un credito di circa mezzo milione di lire per la partecipazione del Giappone alle mostre di Roma e Torino nel 1911.

Per le officine ferroviarie a Messina. — Le LL. EE. il presidente del Consiglio Luzzatti, ed il ministro dei lavori pubblici Sacchi, hanno diretto al prefetto di Messina il seguente dispaccio:

« La preghiamo di dire agli egregi rappresentanti della città di Messina che nostro intendimento è che le officine per la riparazione del materiale ferroviario ripiglino l'antica importanza pel numero di operai che gradatamente dovrà tornare ai 380 in modo che il lavoro vi sia continuo. Il Direttore generale delle ferrovie col quale abbiamo parlato confida che entro l'anno si vedranno gli effetti degli ordini dati per accrescere il lavoro. Così, per compensare il controllo dei prodotti, ove non si possa, per ragioni tecniche, ristabilire, provvederemo a sostituire altro ufficio per compiti necessari e che impieghi all'incirca egual numero di persone. Ella può affidare cittadinanza che nessuno ci può superare nella devozione e nell'affetto a Messina e nel desiderio di affrettare il risorgimento delle sue fortune ».

Marina estera. — Ieri, alle 6.30, è giunto nel porto di Genova lo yacht Reale inglese *Victoria and Albert* comandato dal commodoro Palmer.

Su di esso s'imbarcherà la Regina Alessandra d'Inghilterra, che è attesa a Genova per venerdì prossimo, nel pomeriggio.

Riduzioni ferroviarie. — In occasione del gran concorso ippico che si svolgerà in Napoli dal 23 al 30 aprile, la Direzione generale delle ferrovie ha concesso la riduzione del 50 0/0 per i viaggi di andata-ritorno per tutti i viaggiatori che dal 21 al 30 aprile partiranno per Napoli.

I biglietti valgono per 10 giorni compreso quello dell'acquisto.

I viaggiatori dovranno acquistare alle stazioni ferroviarie insieme al biglietto una tessera di L. 3.25 che dà diritto all'ingresso all'ippodromo nei giorni del concorso ippico.

Fenomeni tellurici. — Ieri, a Gallina, alle ore 14.45 è stata avvertita una scossa ondulatoria di terremoto. La popolazione è rimasta tranquilla.

Movimento commerciale. — L'11 corrente furono caricati a Genova 1209 carri, di cui 445 di carbone pel commercio e 70 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 330, di cui 152 di carbone pel commercio e 33 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 360, di cui 177 di carbone pel commercio e 77 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 221, di cui 89 di carbone pel commercio e 54 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 135, di cui 86 di carbone pel commercio e 38 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il *Brasile*, della Veloce, ha proseguito da Santos per Buenos Aires. — Il *Città di Torino* è partito da Ponce per Genova. — L'*Italia*, della Veloce, è partito da Barcellona per Genova. — Da Las Palmas ha transitato per il Plata il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano. — L'*Ancona*, della Società Italia, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni.* — Si continua la discussione sulla seconda mozione relativa al *veto* dei lordi.

Balfour dice che le mozioni in discussione tolgono ai lordi il loro ufficio di tutori della Costituzione e moltiplicheranno, in luogo di impedirli, tutti gli attriti tra la Camera dei comuni e quella dei lordi. Le divergenze fra le due Camere non sono dovute allo spirito di partito. Le mozioni non miglioreranno i rapporti fra lordi e comuni e non modificheranno affatto una situazione che il Governo

dichiara essere intollerabile. I conflitti non potranno che aumentare.

Winston Churchill spiega come il Governo, nel desiderio di far giungere rapidamente in porto le misure restrittive del diritto di *veto* dei lordi, abbia dovuto fare larghe transazioni.

Se vi sono alcuni membri del Gabinetto che avrebbero desiderato un'azione più energica, tutti sono uniti nel volere togliere alla Camera dei lordi il diritto di respingere il bilancio, tutti sono uniti nel volere affermare la supremazia della Camera dei comuni, tutti sono uniti nel volere l'approvazione della mozione relativa al *veto*, tutti sono uniti nel condannare la Camera dei lordi attuale. Chè se sulla questione di abolire la Camera dei lordi quale è oggi costituita vi possono essere divergenze, esse non sono certamente tali da indebolire l'azione che il Governo si propone di esercitare (Vivi applausi).

BERLINO, 12. — *Dieta prussiana*. — In conformità di quanto dispone la Costituzione che esige che la terza lettura si riprenda nuovamente alla fine di tre settimane si discute nuovamente il progetto sulla riforma elettorale.

Vari oratori domandano la parola ma la maggioranza decide la chiusura immediata della discussione senza che gli oratori abbiano potuto parlare, provocando così una viva agitazione, durante la quale i socialisti vengono più volte richiamati all'ordine.

Soltanto i capi partiti fanno brevi dichiarazioni, affermando che la loro opinione sul progetto è rimasta immutata dopo l'ultima votazione. Il progetto viene quindi approvato senza emendamenti e conforme ai voti precedenti della Dieta.

I conservatori e il centro hanno votato a favore del progetto.

BUCAREST, 12. — *Camera dei deputati*. — Si approva il progetto di legge che fissa a 42,100 uomini il contingente [li truppe per il corrente anno; il contingente dell'anno scorso era di 44,000 uomini.

Si approva poscia il progetto di legge che accorda i diritti politici agli abitanti della Dobrugia.

SAINT-ETIENNE, 12. — Il presidente del Consiglio, Briand, si è recato oggi a La Tallonnière ed ha parlato al Circolo repubblicano-socialista.

Briand ha detto che l'ordine e la pace sono condizioni essenziali per il progresso sociale ed ha nuovamente deplorato gli incresciosi incidenti di cui si sono resi colpevoli domenica un centinaio di individui.

Senza voler entrare nei particolari dell'opera compiuta dall'ultima legislatura, Briand ha ricordato nelle grandi linee le principali riforme dovute alla maggioranza repubblicana; specialmente la riduzione della durata del servizio militare, la separazione della Chiesa dallo Stato e infine le pensioni operaie.

Egli ha soggiunto che i deputati che hanno al loro attivo l'approvazione di queste riforme debbono essere fieri dell'opera compiuta e domandare con fiducia la conferma del loro mandato.

Briand si è quindi recato a Bonnefonds ove ha esposto la realizzazione progressiva del programma repubblicano.

Con questa ultima località hanno avuto termine le visite di Briand ai Comuni del suo collegio.

Il presidente del Consiglio ripartirà domani per Parigi.

MARSIGLIA, 12. — Il personale dei tram e parecchie altre classi operarie si sono messi in sciopero.

Secondo il Comitato dello sciopero, si astengono dal lavoro 18,000 operai.

Sono state prese rigorose misure per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Pattuglie di cavalleria percorrono le vie.

Il movimento dello sciopero si accentua di ora in ora. Quasi tutti negozi del centro della città sono chiusi.

MARSIGLIA, 12. — La situazione resta la medesima in città. Non stato segnalato alcun incidente grave.

La circolazione in città procede presso a poco normalmente, ad

eccezione dei tram. Tuttavia nel pomeriggio alcune vetture tramviarie sono potute uscire dai depositi sotto la protezione dei soldati e della polizia.

La maggior parte dei negozi che avevano creduto di dover chiudere questa mattina le loro porte per misura di precauzione, hanno riaperto nel pomeriggio le loro vetrine.

Il lavoro di carico e scarico delle merci sulle banchine del porto procede normalmente. Si segnalano soltanto poche defezioni.

Gli impiegati della Compagnia dei tram, riuniti alla Borsa del lavoro, hanno deliberato di riprendere domani mattina il lavoro.

All'uscita dal *meeting* gli scioperanti hanno fatto una dimostrazione per le strade della città ed hanno impedito a due tram di circolare, lanciando contro uno dei tram dei sassi, rompendone i vetri e tagliandone il trolley.

La polizia ha caricato i dimostranti. Vi sarebbero alcuni feriti.

FOIX, 12. — Si smentisce la voce secondo la quale l'ex-ministro degli esteri, Delcassé, sarebbe stato ferito durante la campagna elettorale.

LONDRA, 12. — La Regina Alessandra e la principessa Vittoria lasceranno Londra giovedì alle 10.30 per Dover, Calais e Genova, dove si imbarcheranno sullo yacht reale per una crociera sul Mediterraneo. Esse saranno di ritorno a Londra al principio di maggio.

LONDRA, 12. — Il comandante Arthur Courtenay Stewart sostituirà dal 1° giugno il capitano Williamson, addetto navale all'Ambasciata britannica a Roma.

LONDRA, 12. — Il *Times* ha da Sofia che il Consiglio dei ministri ha discusso l'opportunità di adottare energiche misure per impedire qualsiasi incidente alla frontiera turca.

SALONICCO, 12. — Il Re di Serbia è giunto, a bordo dell'*Erlogru*, ossequiato a bordo dal governatore generale e dal comandante del corpo d'armata.

Disceso a terra, il Re è stato ricevuto solennemente dalle autorità e dai rappresentanti del corpo consolare.

Dopo aver visitato la città, il Re Pietro è ripartito per Belgrado.

TRIESTE, 12. — Stamane, alle ore 11, alla presenza dell'arciduca Francesco Ferdinando colla consorte e dell'arciduca Francesco Salvatore colla consorte, arciduchessa Maria Valeria, quest'ultima quale madrina, è stata felicemente varata la nave da battaglia *Zrinyi*.

PIETROBURGO, 12. — Lo Czar ha conferito al principe giapponese Fushimi l'ordine di Sant'Andrea.

LISBONA, 12. — Il mare è sempre agitatissimo sulle coste del Portogallo. Una barca da pesca montata da 14 uomini di equipaggio, che ritornava a Setubal, è naufragata. Vi sono 7 morti.

GERUSALEMME, 12. — È stato tenuto un banchetto nei locali del nuovo ospedale tedesco sul Monte degli Olivi.

Il principe Eitel Federico ha fatto un brindisi al Sultano del quale, egli ha detto, siamo ospiti e godiamo l'amicizia ed ha brindato poscia all'Imperatore Guglielmo protettore dell'ospedale e di tutte le Società tedesche dei Luoghi santi.

Il principe Salm ha ringraziato il principe e la principessa Eitel per avere assistito alla consacrazione della chiesa della Dornizione ed ha rilevato il carattere pacifico dell'azione della Germania in Terra Santa ove l'Imperatore ha assicurato alle due confessioni la proprietà indiscutibile in questi luoghi santi.

Mirbach ha rilevato indi che le solennità di questi giorni hanno attestato colla presenza del principe e della principessa Eitel Federico e dei principi Corrado e Giorgio di Baviera la cooperazione concorde delle due confessioni ha scopi elevati ed ha terminato augurando che queste feste trovino in Germania viva eco perchè oggi appunto i cristiani debbono vivere in buona armonia.

Mirbach ha aggiunto che anche l'Imperatore volle rilevare questa concordia facendo suonare le campane delle chiese cattoliche ed

evangeliche di Homburg mentre si celebravano le cerimonie sul Monte degli Ulivi e sul Monte Sion.

MARSIGLIA, 13. — La serata di ieri è passata nella massima calma e non si è verificato alcun incidente.

La città ha ripreso iersera la sua fisionomia normale, ma si teme che oggi si verifichino altri scioperi.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* (Continuazione). — Winston Churchill continua dicendo: Voi domandate, signori dell'opposizione quali grandi misure i lord possano avere respinto.

Essi hanno respinto la soluzione della questione nazionale dell'Irlanda; hanno respinto la liberazione del paese di Galles, dalla sua sottomissione ad una chiesa estera; hanno respinto la riparazione dei torti subiti dalla chiesa non anglicana; hanno respinto la soppressione delle anomalie elettorali che snaturano la rappresentanza nazionale, tutte cose che noi abbiamo promesso e che gli elettori attendevano da noi (Applausi).

I lordi ci hanno impedito di mantenere le nostre promesse, malgrado la grande maggioranza da parte nostra (ilarità sui banchi dell'opposizione — Applausi). L'opposizione ha accordato la libertà alle colonie, i liberali intendono accordare ad esse la libertà di governarsi da loro stesse.

L'oratore soggiunge che se la Camera dei comuni respingesse le mozioni presentate dal Governo si andrebbe incontro a gravi pericoli. Sconsiglia Balfour a riflettere circa le responsabilità che pesano sopra di lui. (Vivi applausi).

MARSIGLIA, 13. — Gli operai fornai terranno stamane una riunione alla Borsa del lavoro.

Il prefetto ha requisito i panattieri militari per fronteggiare la eventualità di uno sciopero.

Durante la notte sono giunti rinforzi di truppe e di gendarmi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

12 aprile 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodi.	757.74.
Umidità relativa a mezzodi.	52.
Vento a mezzodi.	SW.
Stato del cielo a mezzodi.	3/4 nuvol.
Termometro centigrado	massimo 17.1.
	minimo 5.8.
Pioggia	—

13 aprile 1910.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Russia centrale, minima di 745 sulla Scozia ed Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 7 mm. sulla penisola Salentina; temperatura diminuita sul Veneto ed Emilia, aumentata in Piemonte, Liguria e Sardegna, irregolarmente variata altrove; qualche pioggia al sud e Sicilia.

Barometro: livellato intorno a 762.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo nuvoloso sull'Italia superiore, vario altrove; tempo tendente a peggiorare.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 aprile 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio.	sereno	—	16 6	7 8
Genova	coperto	calmo	16 6	10 2
Spezia	1/2 coperto	—	18 2	6 8
Cuneo	sereno	—	15 3	4 3
Torino	1/2 coperto	—	13 3	4 2
Alessandria	sereno	—	16 7	4 5
Novara	sereno	—	16 9	5 0
Domodossola	coperto	—	18 5	2 6
Pavia	1/2 coperto	—	17 5	2 5
Milano	1/2 coperto	—	18 7	5 9
Como	1/2 coperto	—	17 3	6 6
Sondrio	3/4 coperto	—	15 8	3 3
Bergamo	1/2 coperto	—	13 0	6 0
Brescia	3/4 coperto	—	15 9	8 1
Cremona	1/2 coperto	—	16 4	5 4
Mantova	sereno	—	14 6	4 0
Verona	sereno	—	14 9	5 7
Belluno	sereno	—	11 6	1 9
Udine	3/4 coperto	—	12 3	3 3
Treviso	1/2 coperto	—	14 4	4 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	11 9	6 2
Padova	1/2 coperto	—	12 0	5 4
Rovigo	1/4 coperto	—	14 0	4 0
Piacenza	sereno	—	14 9	3 9
Parma	1/2 coperto	—	15 1	4 4
Reggio Emilia	sereno	—	14 8	4 0
Modena	1/4 coperto	—	13 5	3 7
Ferrara	sereno	—	12 8	3 3
Bologna	1/4 coperto	—	12 4	5 5
Ravenna	sereno	—	10 8	3 5
Forlì	sereno	—	10 6	3 8
Pesaro	sereno	calmo	12 1	2 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	12 0	4 8
Urbino	sereno	—	8 6	3 4
Macerata	sereno	—	10 2	4 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	11 0	4 2
Camerino	sereno	—	9 2	2 3
Lucca	1/2 coperto	—	16 3	5 4
Pisa	nebbioso	—	17 6	5 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	16 4	7 5
Firenze	sereno	—	17 4	6 4
Arezzo	1/4 coperto	—	14 2	4 0
Siena	1/4 coperto	—	13 9	6 1
Grosseto	sereno	—	17 0	3 5
Roma	sereno	—	16 7	5 8
Teramo	sereno	—	12 4	3 8
Chieti	sereno	—	10 4	3 8
Aquila	sereno	—	10 6	2 2
Agnone	sereno	—	7 3	1 0
Foggia	sereno	—	12 5	6 0
Bari	sereno	agitato	13 3	5 0
Lecce	sereno	—	15 0	4 2
Caserta	sereno	—	15 7	6 5
Napoli	sereno	calmo	14 4	8 0
Benevento	sereno	—	15 0	5 6
Avellino	1/2 coperto	—	16 2	7 0
Caggiano	sereno	—	7 1	3 2
Potenza	sereno	—	7 4	2 3
Cosenza	1/2 coperto	—	14 6	6 4
Tiriolo	coperto	—	11 0	3 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	15 7	8 5
Palermo	sereno	calmo	17 2	5 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 3	8 0
Caltanissetta	sereno	—	12 3	6 0
Messina	sereno	calmo	15 0	10 0
Catania	sereno	calmo	17 5	7 5
Siracusa	sereno	legg. mosso	18 3	11 0
Cagliari	sereno	calmo	19 0	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	15 0	7 0